

AMBIENTE E ARCHEOLOGIA

È la prima volta che si effettua un'operazione del genere. Elaborato anche un piano di ricerca di relitti, antichi e moderni, oltre a quelli noti



NICOLÒ BRUNO



L'EQUIPAGGIO DELLA «THE PRESIDENT»



LA STRUMENTAZIONE DI BORDO

Presto si avrà la mappa del mare

Avviate, con lo studio dei fondali, le indagini per la caratterizzazione ambientale dell'area costiera

Sono iniziate il 4 marzo scorso le indagini per la caratterizzazione ambientale dell'Area marina costiera del sito di interesse nazionale di Gela. Le ha ordinate il ministero dell'Ambiente, tramite Sviluppo Italia, nell'ambito degli studi mirati a verificare lo stato di inquinamento dei fondali marini in un territorio dove è presente un insediamento petrolchimico. Si tratta della prima indagine completa sui fondali marini di Gela con una fase preliminare di studi geofisici e 500 carotaggi che saranno effettuati fino a tre metri di profondità, di cui 374 a mare e gli altri a terra.

L'area oggetto dell'esplorazione si estende per 17 km lungo la costa gelese e 3 km al largo. La caratterizzazione dei fondali marini è stata affidata da Sviluppo Italia alla cooperativa Nautilus di Vibo Valentia, che li sta eseguendo con l'imbarcazione The President e un equipaggio composto dal capitano ing. Francesco Franza, il geologo Luigi Ledda, il tecnico geofisico Giuseppe Crudo. Non solo ambiente ma anche archeologia. Le operazioni sono, infatti, seguite passo passo dalla Soprintendenza del mare retta dal dott. Sebastiano Tusa.

Ieri si è conclusa la prima fase dell'indagine sui fondali, quella geofisica, che ha studiato la geomorfologia e la batimetria dei fondali. Anche in questo caso è la prima volta che si realizza una mappatura completa del territorio marino. In relazione alla prima fase dell'indagine, il Servizio archeologico della

Soprintendenza del mare, diretto dall'arch. Teodoro Di Miceli, ha elaborato un programma di ricerca mirato a individuare la presenza di eventuali giacimenti archeologici in mare, affiancando all'equipe impegnata nell'indagine geofisica gli archeologi di zona dott. Antonella Testa e Nicolò Bruno. Partecipa pure, come stagista, l'archeologa Alba Mazza.

Sono state usate strumentazioni al-

l'avanguardia, come il Side scan sonar utile alla mappatura geomorfologica dei fondali, il Multi beam per la morfobatimetria, capace di dare immagini tridimensionali dei fondali, e il Sub bottom profiler che, invece, profila i sedimenti e rende la stratigrafia dei fondali. Questi strumenti, tutti di tipo acustico, sono in grado di evidenziare sui fondali e sotto di essi delle anomalie di tipo antropico e, quindi, la presenza di

eventuali giacimenti archeologici.

«Con il lavoro appena concluso - ha detto il dott. Nicolò Bruno - la Soprintendenza del mare ha per la prima volta una mappatura di tutte le "anomalie" presenti nel mare di Gela. Ne sono state rilevate diverse. Durante le indagini sono, ovviamente, state evidenziate l'area del primo relitto greco che è stata già scavata, il secondo relitto di Gela, ed è ben evidente anche l'area

del terzo relitto. Sono state notate le aree di due o tre relitti che sono, invece, moderni. Ma ci sono segnalazioni anche di altre "anomalie" interessanti».

Dal mare di Gela, insomma, potrebbero ancora affiorare importanti gioielli archeologici. Ma è ancora presto per arrivare a conclusioni. «Saremo presenti ai carotaggi per mappare eventuali evidenze archeologiche che dovessero emergere - ha aggiunto il dott. Bruno -. È importante, però, che d'ora in poi, in qualsiasi momento e per qualunque motivo si dovessero fare interventi sul mare di Gela, la Soprintendenza del mare sa già se nelle vicinanze vi possono essere o meno evidenze archeologiche, può intervenire e dare prescrizioni. Inoltre, i dati emersi possono essere approfonditi e dar vita a progetti di indagine archeologica in mare, laddove si riterrà che vi siano elementi importanti che vale la pena di approfondire».

Le immagini che gli strumenti usati restituivano ai computer posizionati a bordo dell'imbarcazione "The President" contribuiscono a creare tutto quel materiale che serve al piano di caratterizzazione dei fondali gelese. Uno strumento indispensabile al ministero per capire lo stato di salute di quell'area e approntare eventuali progetti. I carotaggi inizieranno a breve e proseguiranno per tutto il 2010. Stretta la collaborazione tra l'equipe di studiosi e la Capitaneria di porto.

M. C. G.

L'OPERAZIONE «CAYMAN» AL VAGLIO DEL RIESAME

Salvatore Ganci: «Io non c'entro»

I fatti dell'inchiesta "Cayman" ancora al vaglio dei giudici del Tribunale del Riesame di Caltanissetta, al quale continuano a piovere ricorsi da parte degli otto incriminati. Oggi sarà trattato quello di Salvatore Ganci, un ventisettenne rimasto implicato nell'inchiesta con l'accusa di avere offerto la sua piena collaborazione nell'organizzazione di rapine a quello che viene indicato come "leader" del gruppo, ovvero il presunto stiddaro Vincenzo Pistrutto. Accuse che Ganci, già in sede di interrogatorio di garanzia, respinse tenacemente, spiegando al Gip del Tribunale di Caltanissetta, firmatario dei provvedimenti restrittivi su richiesta dei magistrati della Dda, che le conversazioni intrattenute con Pistrutto e "spiate" dai carabinieri vertevano su argomenti di lavoro.

Già all'indomani dell'interrogatorio di garanzia, Ganci ingaggiò la sua battaglia giudiziaria tesa a ottenere

l'annullamento dell'ordinanza custodiale. Tramite il suo difensore di fiducia, avv. Salvo Macrì, ha impugnato il provvedimento restrittivo al Tribunale del Riesame di Caltanissetta davanti al quale, oggi, sarà trattato il ricorso.

Nei giorni scorsi, lo stesso Tribunale si è pronunciato sulle posizioni di altri sei incriminati con la stessa inchiesta, decretando la scarcerazione di tre indagati e la permanenza in carcere di altri tre. A tornare liberi sono stati Carmelo Di Pietro, Graziano Russello e Gianluca Scollo, mentre il Tribunale ha confermato l'ordinanza custodiale per Emanuele Scicolone, Calogero La Mantia e Vincenzo Pistrutto. Per l'accusa, gli ultimi due avevano progettato il rapimento del banchiere ragusano Giovanni Cartia: un progetto mandato in fumo dai carabinieri con l'arresto degli aspiranti sequestratori.

D.V.

Illustrato agli studenti l'alfabeto anti-bullismo

Legalità. Una lezione del vicecommissario Davide Chiarenza alla scuola media «San Francesco d'Assisi»

È stato illustrato ieri mattina, nei locali della scuola media "San Francesco d'Assisi", l'alfabeto contro la violenza e il bullismo nella scuola. La lezione, tenuta dal dott. Davide Chiarenza, responsabile dell'ufficio minori della Questura di Caltanissetta, rientra nelle attività del progetto denominato "Percorsi della legalità e contro il bullismo", realizzato nell'istituto diretto dalla prof. Giovanna Palazzolo, e nel progetto "Davide 2" della Questura diretta dal dott. Guido Marino. Il sostituto commissario di Polizia ha tenuto una lezione del tutto speciale per i ragazzi di tre prime classi che frequentano l'istituto di piazza Salandra.

Con ogni singola consonante e vocale i giovani studenti hanno indicato uno stile di vita, un aggettivo per sconfiggere il bullismo dilagante nelle scuole. «Cari ragazzi - ha detto il dott. Chiarenza - per sconfiggere il bullismo bisogna essere cittadini. Bisogna discutere delle cose che accadono a scuola. Solo così noi adulti possiamo aiutarvi. Il bullismo, è giusto che lo sappiate, non riguarda solo episodi di violenza. Anche quando si isola una compagna di classe sol perché non ha il capo d'abbigliamento firmato è bullismo. E, per cambiare, per evitare che episodi simili non vengano alla luce bisogna parlarne».

Una città difficile come la nostra, dove episodi di bullismo sono frequenti, dove si registrano casi di evasione scolastica, dove i dirigenti scolastici cercano di evitare la "denuncia" degli episodi che si verificano nel proprio istituto, il vice commissario Chiarenza lancia un appello: «Anche noi adulti dobbiamo prendere coscienza. Non si possono insabbiare episodi di violenza ai danni degli studenti». Diversi "casi" sono giunti sulla scrivania del vice commissario, altri episodi gravi non sono stati denunciati. «In alcuni istituti accadono cose inaudite, eppure non se ne parla, non si denunciano». Presente all'incontro anche la prof. Anna Ristagno, responsabile per Gela sulla dispersione scolastica.

L.M.



Gli alunni seguono la lezione, sotto Davide Chiarenza durante l'intervento

IL ROMENO ACCUSATO DI ESTORSIONE

Calin chiede la libertà

Chiede la libertà Romeo Calin, il cittadino romeno di 34 anni balzato agli onori delle cronache nei giorni scorsi per essere finito in manette con l'accusa di estorsione ai danni di una sua connazionale. Tramite il suo difensore di fiducia, l'avv. Lara Amata, il romeno presunto estortore ha presentato istanza di revoca dell'ordinanza di custodia cautelare al Tribunale del Riesame. Per l'accusa, Calin avrebbe preteso dalla sua connazionale la corresponsione di 270 euro, a titolo estortivo, quale condizione per restituire il passaporto. La giovane, una ventenne, scelse però di non piegarsi al "ricatto" e preferì denunciare tutto alla polizia.

Così, il giorno in cui la ragazza avrebbe dovuto incontrare il suo connazionale per pagare il "riscontro del passaporto", all'appuntamento si presentarono anche gli agenti della squadra di Pg del locale Commissariato che colsero Calin sul fatto e lo arrestarono. A fronte dei 270 euro richiesti, la donna gli aveva elargito un bracciale e un paio di orecchini in oro, il telefono cellulare e una banconota da 10 euro.

In sede di convalida, Calin negò gli addebiti, sostenendo che la cifra richiesta alla sua connazionale altro non era che la somma da lui anticipata per pagarle il viaggio che dalla Romania l'aveva portata in Italia.

Uscirà il giornale parrocchiale

«Settefarine». Quattro pc e una stampante regalati dal Rotary Club

Il Rotary Club "adotta" la parrocchia San Sebastiano e acquista quattro Pc che verranno utilizzati dai giovani della comunità di periferia. Ieri pomeriggio l'inaugurazione della sala d'informatica nei locali di via Del Sarto, a Settefarine. A tagliare il nastro della sala, dove i ragazzi del quartiere realizzeranno, tra l'altro, il giornalino di parrocchia, sono stati il vescovo mons. Michele Pennisi, il parroco don Filippo Salerno e la dott. Anna Giudice, presidente del Rotary Club. Pochi metri quadrati, quattro Pc e una stampante per la stampa del giornale.

Il progetto al quale i ragazzi della parrocchia prendono parte si chiama "Venite e vedrete". La chiesa San Sebastiano è presente nel quartiere Settefarine. Un'aula liturgica, un grande terreno ancora da acquistare per la realizzazione

dei locali pastorali. Per adesso le attività si celebrano nei locali di via Del Sarto affittati da anni dalla parrocchia. Il responsabile del progetto è Claudio Morreale, che seguirà i giovani nell'alfabetizzazione informatica non solo per i ragazzi, ma anche per gli adulti e gli stranieri che necessitano di corsi di informatica.

«È un quartiere - ha detto il vescovo Pennisi - difficile, dove esiste una comunità parrocchiale che lavora in silenzio, sono uomini e donne che stanno servendo la parrocchia. Ora il Rotary ha adottato la parrocchia e seguirà i corsi di formazione dei giovani». Il Rotary Club, presieduto da Anna Giudice, negli anni si è distinto per avere sostenuto le parrocchie di periferia nell'acquisto di sedie, pc e attrezzature per i ragazzi. «In questo momento - ha detto il presidente Anna

in breve

VERSO LE EUROPEE

Crocetta fa già il candidato ieri è sbarcato in Sardegna

Mentre il segretario nazionale del Pd, Dario Franceschini, sta valutando l'opportunità di derogare al regolamento che sbarrò il passo alle candidature per l'Europarlamento di sindaci, presidenti di Provincia e Regione, Rosario Crocetta è "sbarcato" ieri in Sardegna. Ha messo piede nella regione di Soru con la scusa di un progetto internazionale che coinvolge la Sardegna e di cui è partner pure il Comune di Gela. Di fatto, non vedeva l'ora di poter parlare e farsi conoscere meglio dalla popolazione di una regione che per le Europee fa parte dello stesso collegio della Sicilia. Il primo cittadino continua a comportarsi come un candidato, anche se l'ufficialità di questa condizione non si avrà prima delle prossime 24 ore. Crocetta gongola perché l'"Unità" dà come possibile la sua candidatura e annuncia che sta per realizzare un nuovo sito web in cui saranno presenti a puntate i suoi "antipizzini", alias l'antimafia in pillole con la confezione speciale europea. Il "Crocetta-pensiero" è orientato solo verso la scalata non facile di lidi lontani. Gela non può far altro che aspettare.

STASERA AL QUESTION TIME

Aree per centri destinati a disabili

Undici mozioni ed un atto di indirizzo all'ordine del giorno della seduta di question time convocata per stasera alle 20,30. L'atto di indirizzo lo propone l'intera commissione consiliare alla Sanità e riguarda la previsione, nel Piano regolatore generale, di aree per centri di aggregazione per disabili.

SETTIMANA DI VISITE GRATIS

Al Museo studenti-ciceroni

Per tutta questa settimana dedicata alla Cultura sono previste visite gratis al Museo con gli alunni della scuola "Capuana" che fanno da guida. Ogni sera alle 19,30 al Museo appuntamento con la musica. Stasera è la volta di Edmondo La Riva alla chitarra e Elisabetta Buscemi al pianoforte.

FARMACIE DI TURNO

Servizio diurno: Amato, corso Salvatore Aldisio, 316 tel. 0933-930298. Servizio notturno: Di Bartolo, corso Vittorio Emanuele, 323 tel. 0933-917753.

I NOSTRI RECAPITI

L'Ufficio di corrispondenza de La Sicilia ha sede in via Picceri, 1. telefono 0933-921826. Fax 0933-922160. E-mail: gela@lasicilia.it.

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 0933-820061, Vigili Urbani 0933-919042, Carabinieri 0933-912868, Polizia 0933-816211, Polizia Ferroviaria 0933-921448, Polizia Stradale 0933-826215, Polmare 0933-922528, Guardia di Finanza 0933-930170, Capitaneria di Porto 0933-917755, Ospedale 0933-831111, Comune 0933-917778, Associazione Antirackett 335-1228089, Centrale Operativa 118 Caltanissetta 800-632808, Sportello Meter Antipedofilia 800-455270, Protezione Civile 0933-938312.

IL TEMPO DI IERI

Temperatura massima 15,4 gradi, minima della notte 7,1 gradi.



IL VESCOVO PENNISI A SETTEFARINE

Giudice - abbiamo voluto sostenere la Chiesa di San Sebastiano. Abbiamo acquistato i Pc per i ragazzi e portato avanti il centro di aggregazione». Una grande mano che stringe la parrocchia di San Sebastiano è rappresentata nel murale realizzato da Antonio Cirignotta, giovane del gruppo "Noi come voi".

L.M.